

# Eravamo Famosi

di Sergio Valesini

**A**nche il Gruppo Ciclistico AVIS SIEMENS in trasferta nel golfo di Napoli per partecipare, nel settembre 1994, all'ultima prova di Campionato con partenza da Pompei, apparentemente, era diventato famoso.

Un intero numero di un giornale locale "l'Eco del Golfo" venne infatti dedicato alle gesta, non solo sportive, dei componenti del nostro gruppo. Fotocopie di quel giornale, conosciuto solo in ambienti napoletani molto esclusivi, furono inserite nel nume-

Quando un personaggio od un gruppo, per le sue attività in campo politico, artistico o sportivo, diventa famoso, viene subito preso di mira dalla stampa orientata a fornire notizie più o meno scandalistiche e pettegolezzi.

ro **9 di COLPI DI PEDALE.**

A distanza di quasi venti anni ci sembra interessante ripresentarlo e leggere come i giornalisti ci vedevano e come riuscivano a travisare i fatti in modo quasi divertente.

Per fare una gita all'Isola di Capri ci eravamo imbarcati sulla motonave Posillipo, ma durante la traversata da Sorrento all'Isola, con mare piuttosto mosso ed onda lunga, alcuni di noi stavano soffrendo il mal di mare.

Quelli rimasti in coperta ad



un certo punto avevano chiesto a chi aveva preferito restare al riparo "Chi sta male la sotto?".

La risposta in brianzolo era stata: "L'è la Luisa" che si riferiva alla gentile capogruppo aziendale dei Donatori.

Il giornaleto incriminato fa uno scoop che intitola "La vendetta di Nettuno" e facendo confusione tra AVIS ed AVIS scrive che la signora sofferente era: Miss Lelah Louise, una importate dirigente dell'AVIS, la potente multinazionale dell'autonoleggio.

Continua dicendo che, per fortuna, tra i passeggeri era presente un Ematologo svedese il Dott. Prof. André Uni che rincuora e consiglia i pazienti, arrivando ad acquistare personalmente i medicinali più adatti per loro, una volta sbarcati a Capri.

Il nostro Andrea, che aveva ben gestito la crisi nel gruppo, che aveva sicuramente un aspetto più nordico che mediterraneo e che appariva molto competente di gruppi sanguigni e trasfusioni si era ben meritato la **Laurea Honoris Causa**

in ematologia.

Arrivati a Capri l'amico Osvaldo, praticante di sport estremi, aveva voluto provare a nuotare nelle acque blu dei Faraglioni.

Tutto bene, nonostante il mare mosso e freddo, ma la risalita in barca era stata piuttosto difficile e faticosa, con la moglie preoccupata di asciugarlo e coprirlo bene.

Il reporter che ha visto la scenetta da lontano, travisando i fatti scrive che le signore presenti sulla barca trattano come fosse un cucciolo di delfino uno strano essere emerso dalle acque e poi lo consegnano, affinché venga curato, all'Istituto di Biologia Marina di Napoli. Qui uno scienziato, non si sa se un po' pazzo o burlesco, afferma trattarsi di un esemplare di *Salomonides Avisciclatus*, una specie ritenuta estinta.

L'articolo sul giornaleto giustifica in tal modo un titolo molto eccitante: "Mostro marino emerge dagli abissi ai Faraglioni".

Anche il fotografo ufficiale della squadra viene preso di mira dai giornalisti ►



Sopra: l'ing. Sergio Valesini, past president della Società Ciclistica e autore dei ricordi riguardanti la trasferta nel Golfo di Napoli del 1994. In alto: una panoramica sulla Penisola Sorrentina dall'Hotel Sporting. Nella pagina seguente una riproduzione del giornale l'Eco del Golfo.



che lo identificano con il fantomatico regista polacco **Pir Hola**.

Avendolo visto visitare le località più belle del golfo munito della video camera portatile deducono che sta studiando l'ambientazione per i prossimi suoi films. Aggiungono che dal nord, con un pullman ed un furgone carico di attrezzature, è arrivata a Vico Equense la troupe: tecnici, attori ed attrici molto belle.

La dirige con fermezza, quasi fosse una macchina da guerra, **Otto Ziliv**.

Questo personaggio ci sembra ora l'esatto contrario di V. Ziliotto, allora presidente del gruppo ciclistico, sempre disponibile e gentile.

Scrivono pure che il regista si fa sempre accompagnare da **Phuma Gall**, il suo cuoco personale esperto in dessert e piatti esotici.

Questa piccante notizia ha forse avuto origine dalle dichiarazioni, fatte pubblicamente, dall'Angioletto d'Inzagio sulle sue abilità culinarie.

La squadra, per festeggiare l'ottavo posto nella classifica del raduno, decide di passare una serata in discoteca.

La simpatica e frizzante Aldina, reduce da apparizioni in uno spot televisivo, in coppia col marito, si esibisce applauditissima in balli classici e latino-americani di alta scuola.

Che cosa scrive l'Eco del Golfo? "**Notti brave per Dina Al boss**", la stella della TV, che ha concluso la sua serata in un nigt danzando un languido e sensuale tango argentino con il suo misterioso accompagnatore rivelatosi un abilissimo ballerino. Poi a bordo del lussuoso pullman personale si è diretta verso l'Hotel Sporting di Vico Equense dove aveva prenotato una romantica suite a

Anno 19° Numero 271 L. 1500

12 settembre 1994

# l'Eco del Golfo

◆ da Sorrento

## La sindrome di Nettuno

**P** allore, sudori freddi, respiro ansimante, impulso a ficcare la testa in un sacchetto: sono i sintomi della **Sindrome di Nettuno** che, ancora una volta, ha colpito sabato scorso alcuni turisti salpati da Sorrento, con la motonave Posillipo, alla volta di Capri. Il primo ad essere colpito dalla maledizione del dio del mare è stato **Terminator**, un aiutante giovanotto bruno che, all'inizio, sembrava voler sfidare i venti e le onde issato a prua della nave come una polena.



Sotto coperta intanto una giovane signora, in viaggio d'affari, resisteva eroicamente agli assalti di Nettuno adottando l'iperventilazione.

Interrogati gli amici, che la aiutavano premurosamente e deferenti, siamo stati in grado di appurare che la signora era: **Miss Lelah Louise**, una importante dirigente dell'**AVIS**, la potente multinazionale dell'auto-noleggio.

Mentre il panico cominciava a serpeggiare tra i gitanti e la psicosi collettiva stava facendo aumentare a dismisura il numero delle vittime della Sindrome di Nettuno, un provvidenziale intervento ha permesso di evitare il dramma.

Tra i turisti viaggiava in incognito un Ematologo svedese di fama mondiale, il Prof. **André Uni**, il quale resosi conto che la situazione stava precipitando ha preso decisamente il comando delle operazioni di soccorso. Ha dato utilissimi consigli ai pazienti, li ha rincuorati escludendo ogni pericolo di morte imminente ed ha diretto personalmente le operazioni di

picco sul mare. Dobbiamo però riconoscere che sul giornoletto compaiono anche due articoli divertenti ma veritieri. Il primo intitolato "**Ha preso una sbadata!**" racconta di un automobilista che, mentre viene sorpassato dal lungo corteo dei ciclisti, si distrae per ammirare una giovane, bella, bionda ciclista dalle lunghe gambe



*L'elegante prua della motonave POSILLIPO dove, durante la traversata Sorrento-Capri, Nettuno ha colpito ancora.*

sbarco a Capri.

Nella Farmacia di Marina Grande si è premurato di acquistare i medicinali più recenti e più efficaci nel combattere la Sindrome.

Li ha poi distribuiti ai malati che però l'aria di terraferma aveva già abbastanza rinfanciati.

Il Prof. Uni ha stretto rapporti di grande amicizia e cameratismo con i suoi pazienti tanto da pretendere di essere chiamato da loro semplicemente **Andrea all'italiana**.

Andrea ha dato gli ultimi consigli per il ritorno a Terminator e poi è partito alla volta di Anacapri per una visita alla villa dell'altro Medico svedese!

◆ da Pompei

## Ha preso una sbadata!

**I** nostri nonni quando un distinto signore in età matura, dopo una vita integerrima, tutta dedicata a famiglia, chiesa e lavoro, piantava tutto e fuggiva con una "bionda" dicevano, quasi per giustificarlo: "Ha preso una sbadata!"

Anche ieri, durante lo svolgimento dell'ultima prova del **Campionato Italiano di Cicloturismo**, partita da Pompei, una bionda fatale ha provocato una disastrosa sbadata. A Nola un automobilista a bordo di una UNO aveva incrociato la corsa.



Viaggiava lentamente rasente al muro quando è stato colpito dalla vista di una giovane bellissima ciclista.

I biondi capelli svolazzanti e le lunghe gambe scattanti gli hanno fatto perdere la testa e con la testa anche la UNO finita contro un palo della luce.

E la bionda è andata in fuga... ma con la squadra **AVIS-SIEMENS TLC**.

### All'interno di questo numero

1 **Mostro marino emerge ai Faraglioni**

2 **Il Regista Pir Hola girerà tre film**

3 **Notti brave per Dina Alboss**

4 **ALLA RICERCA DEI TESORI PERDUTI**

5 **Opere scelte di scrittori celebri**

scattanti e... finisce contro un palo.

Il secondo intitolato "**Alla ricerca dei tesori perduti**" narra delle nostre mogli che per tre ore, schierate sul bordo della statale attendono invano il passaggio programmato del raduno diretto verso Sant'Agata.

Quando ormai si stanno definitivamente rassegnan-

do alla prematura perdita dei loro tesori giunge l'inaspettata notizia: "i mariti ciclisti stanno pedalando nei dintorni collinosi di Pompei dove sono stati dirottati da una ordinanza del Prefetto".

Le signore Nordiste potranno alla fine riavere i loro tesori perduti e ricondurli all'ovile, tutto sommato molto confortevole. ■